

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000128/2013
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Doris Pack

a nome della commissione per la cultura e l'istruzione

Oggetto: Aiuti di stato al cinema

Nel suo progetto di comunicazione rivisto in data 30 aprile 2013, sugli aiuti di stato destinati ai film e ad altre opere audiovisive, la Commissione sottolinea che, per quanto riguarda la spesa territoriale, sarebbe opportuno escludere le discriminazioni basate sull'origine dei beni e dei servizi interessati nella produzione cinematografica nell'ambito della gestione degli aiuti pubblici al cinema e al settore audiovisivo.

1. Nell'attuale contesto di crisi economica, finanziaria e di bilancio, basandosi su un aspetto della giurisprudenza del 2009 che non aveva mai considerato prima, nemmeno nel 2012, come spiega la Commissione tale esclusione che indebolirà il finanziamento del cinema europeo e limiterà drasticamente il numero dei film in offerta e, a lungo termine, il numero dei posti di lavoro nel settore audiovisivo?
2. Può giustificare la propria posizione, considerato che essa non garantisce un equilibrio tra, da un canto, i principi del mercato unico e, dall'altro, l'interesse generale e le specificità economiche del settore audiovisivo?
3. Visto che il trattato è rimasto immutato, quali sono i motivi della Commissione per ritornare:
 - sulla propria posizione in merito ai regimi di aiuti di stato che ha finora valutato; e
 - sui propri principi fondamentali stabiliti nella comunicazione del 2001 sul cinema, nonché sulla sua comunicazione del 2012, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di spesa territoriale?
4. Quali ulteriori misure intende adottare al fine di mantenere un settore audiovisivo europeo forte e competitivo che contribuirebbe a promuovere la diversità culturale cinematografica degli Stati membri nell'ambito dell'Unione?

Presentazione: 7.11.2013

Notifica: 11.11.2013

Scadenza: 18.11.2013